

Delibera del Consiglio di Facoltà del giorno 15 ottobre 2008

”Il Consiglio di Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, in relazione alle decisioni assunte lo scorso giovedì 9 ottobre, **delibera** quanto segue:

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, tenuto conto che all'indomani del Consiglio di Facoltà del 9 ottobre 2008 i vari Corsi di Laurea stanno procedendo alla riorganizzazione del piano annuale delle attività didattiche nell'intento di garantire lo svolgimento quanto più possibile regolare dell'anno accademico e che alcuni (Matematica, Informatica, Chimica, Fisica, Scienze Geologiche) hanno già deliberato a grandissima maggioranza o all'unanimità di iniziare le attività didattiche alla fine di ottobre 2008, conferma di fissare l'inizio delle attività didattiche dell'anno accademico 2008/2009 alla data di lunedì 3 novembre 2008, e di convocare un Consiglio di Facoltà straordinario per il giorno 3 novembre 2008 con i seguenti punti all'Ordine del Giorno: Verifica della programmazione didattica dell'anno accademico 2008/2009; Situazione relativa alla mobilitazione contro la Legge 133 del 6 agosto 2008 ed ulteriori iniziative da intraprendere.”

E' inoltre stata approvata all'unanimità la seguente mozione:

“Il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali nella seduta del 15 ottobre chiede che il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, raccogliendo la vibrante protesta della comunità universitaria fiorentina contro la legge 133/2008, che sta trovando crescente rispondenza nelle iniziative in atto in altri Atenei, esprimano una netta opposizione nei confronti di una politica mirata alla sistematica destrutturazione dell'Università pubblica mediante iniziative legislative disorganiche basate su tagli finanziari e vincoli al turnover. In particolare chiede che

- 1) il Rettore si faccia portavoce presso la CRUI e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - a. della richiesta di pervenire a sostanziali ed immediate modifiche legislative che escludano il sistema dell'università e della ricerca dall'ambito di applicazione della legge 133/2008,
 - b. della improcrastinabile necessità di apertura di un serio tavolo di trattativa istituzionale per la definizione di una riforma organica e condivisa dell'Università;
- 2) che quanto sopra venga dibattuto quanto prima in una seduta del Senato Accademico aperta a tutte le componenti del mondo accademico;
- 3) che, come segno visibile della posizione dell'Ateneo, il Rettore assuma immediatamente la decisione di non procedere all'inaugurazione dell'Anno Accademico e che nella data originariamente prevista per tale evento tutte le attività dell'Ateneo vengano sospese in segno di protesta, dando il massimo rilievo sui mass media a tali iniziative.”